



COMMISSIONE EUROPEA

DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità

Dialogo sociale, diritti sociali, condizioni di lavoro, adattamento ai cambiamenti
Dialogo sociale- Relazioni industriali

Comitato di dialogo sociale settoriale sui servizi alla persona

Riunione plenaria del 18 giugno 2009, Bruxelles

Verbale

Il sig. Monggaard (UNI europa) presiede la riunione e dà il benvenuto agli osservatori provenienti dai paesi extraeuropei: Australia, Canada, Nuova Zelanda e Sudafrica.

1. Salute e sicurezza

Il sig. Laurent (UNI europa) fornisce un aggiornamento sull'apertura dei negoziati relativi a un accordo in materia di salute e sicurezza, cominciati il 27 aprile a Bruxelles. La Commissione mette a disposizione i locali per le riunioni e alcuni servizi di interpretazione e traduzione, e incoraggia le parti sociali a raggiungere un accordo entro la fine dell'anno. Entrambe le parti hanno concordato che la Commissione presiederà le sessioni negoziali, ma avrà un ruolo di facilitatore e non di arbitro. Entrambe le parti hanno nominato un gruppo di negoziazione di 5 membri, e il lavoro svolto tra una riunione e l'altra sarà fondamentale per il successo dei negoziati. Le prossime riunioni sono programmate per il 6-7 luglio, il 28-29 settembre e il 30 novembre, in vista della presentazione dei risultati alla riunione plenaria del 2 dicembre. Le parti sociali hanno concordato di procedere per fasi, aprendo i negoziati per raggiungere un accordo nel settore dell'acconciatura e considerando in seguito i possibili interventi nel settore delle cure di bellezza. La base è costituita da un progetto di testo presentato da UNI europa, testo che peraltro è assolutamente negoziabile. Durante la riunione di luglio le parti sociali si dedicheranno al preambolo e agli articoli da 1 a 4, mentre UNI europa propone di discutere anche gli articoli 5 e 6. Gli articoli 7 e seguenti saranno oggetto della riunione di settembre. Nel corso della riunione del 27 aprile la Commissione ha inoltre esposto una presentazione sulle possibilità di finanziamento dei progetti, e l'università di Osnabrück è pronta a collaborare a un progetto congiunto con le parti sociali in materia di cosmetici, che può affiancare i negoziati.

Il sig. Röhr (Coiffure EU) fa presente la natura ambiziosa delle scadenze fissate e chiede alla Commissione di essere flessibile a tale riguardo, sottolineando che questa sua osservazione non implica una mancanza di impegno a raggiungere un accordo. Coiffure EU desidera strutturare il dialogo il più possibile e ritiene che la protezione della pelle rappresenti l'aspetto più importante di un accordo sulla tutela della salute.

2. Presentazione da parte dell'Universität Osnabrück e aggiornamento sulla domanda relativa al progetto di ricerca

Il professor Swen Malte John (Universität Osnabrück) presenta gli sviluppi comuni in materia di salute e sicurezza nel settore degli acconciatori professionali in Europa.

Commentando la presentazione, Coiffure EU ribadisce l'importanza di questo studio scientifico per i datori di lavoro, poiché promuovere la salute degli operatori così che essi possano continuare a lavorare nel settore dell'acconciatura è un obiettivo comune. È estremamente utile diffondere le migliori pratiche, ad esempio la campagna portata avanti in Germania a favore dell'utilizzo dei guanti. La federazione tedesca dei datori di lavoro (Zentralverband des deutschen Firseurhandwerks) è disposta a fare domanda al fine di ricevere i finanziamenti UE per tale progetto insieme all'università, e gradirebbe l'appoggio di altre organizzazioni.

UNI europa concorda sul fatto che la collaborazione con l'università potrebbe aiutare a riunire le esperienze e gli studi di casi esistenti, al fine di migliorare le condizioni di lavoro. Molti lavoratori attualmente abbandonano il settore tra i trenta e i quarant'anni, e la responsabilità è anche dei produttori di cosmetici. UNI europa sottolinea l'importanza di armonizzare e coordinare le misure in tutta Europa, comprese le attività di sensibilizzazione. In merito a una proposta di progetto, UNI europa evidenzia l'importanza di prevedere un arco di tempo sufficiente per le riunioni tra i sindacati e i rappresentanti dei datori di lavoro alle conferenze di consenso previste. Potrebbe essere anche opportuno considerare altre malattie oltre a quelle cutanee. È di primaria importanza che la ricerca sia indipendente e attendibile.

Concludendo questo punto dell'ordine del giorno, il presidente ha confermato che il progetto può essere portato avanti da entrambe le parti sociali insieme all'Universität Osnabrück.

3. Firma dell'accordo europeo sull'attuazione dei certificati europei nel settore dell'acconciatura

A nome della Commissione il sig. Tricart (capo unità, Dialogo sociale e relazioni industriali) si congratula con le parti sociali per il loro accordo, sottolineando che si tratta di un importante contributo all'approccio comune europeo per lo sviluppo di competenze e qualifiche, che consente di promuovere direttamente la trasparenza e le opportunità di mobilità.

Boerland e Monggaard, presidenti di Coiffure EU e UNI europa Hair and Beauty, firmano quindi l'accordo seguiti dai rappresentanti delle parti sociali nazionali.

La Commissione informa il comitato del suo comunicato stampa relativo all'accordo, emesso in occasione dell'incontro di mezzogiorno con la stampa¹.

4. Aggiornamento sul progetto EQF

La sig.ra Maes presenta una panoramica della situazione attuale del progetto.

5. Punto di informazione della Commissione: la legislazione comunitaria riveduta in materia di cosmetici

La sig.ra Ciarlo (Commissione europea) presenta una panoramica della legislazione comunitaria in materia di cosmetici.

¹ <http://europa.eu/rapid/middayExpressAction.do?date=17/06/2009&direction=1&guiLanguage=en>

Nel corso della discussione che segue, UNI europa domanda in che modo e misura gli acconciatori professionali siano coperti dalla legislazione, e chiede l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato in modo specifico al settore degli acconciatori professionali, poiché sono necessarie maggiori prove scientifiche sugli effetti di una continua esposizione ai cosmetici. Ai fini della trasparenza, UNI europa chiede che tutti i nomi dei membri dei comitati siano resi pubblici, in particolare per il gruppo di lavoro sui cosmetici, e che il relativo ordine del giorno sia pubblicato su Internet. UNI europa chiede inoltre di partecipare con un proprio membro al gruppo di lavoro, e esprime il desiderio di ulteriori disposizioni comunitarie nel settore degli acconciatori professionali.

Il sig. Galster domanda informazioni sulle disposizioni relative alla formaldeide che, pur essendo vietata, è sprigionata tra l'altro da molti conservanti durante la loro scomposizione, ponendo un potenziale pericolo nel caso di prodotti che rimangono a lungo sugli scaffali.

Coiffure EU chiede il calendario per l'adozione del regolamento riveduto e se è ancora possibile modificarlo.

La Commissione risponde che il Parlamento e il Consiglio hanno già raggiunto un accordo politico, quindi in questa fase non è più possibile modificare il regolamento. Attualmente non è in progetto alcuna proposta di legislazione specifica nel settore degli acconciatori professionali, ma si valuterà la possibilità di far partecipare al gruppo di lavoro le parti sociali del settore dell'acconciatura. La Commissione valuterà anche la possibilità di pubblicare su Internet il nome dei membri e l'ordine del giorno del gruppo di lavoro. In merito alla formaldeide, la discussione sugli agenti cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione è stata molto complessa nel quadro della revisione della legislazione sui cosmetici. Il regolamento non intende aumentare l'esposizione in tal senso, ma consente ai prodotti esistenti, quali quelli contenenti etanolo, di continuare ad essere commercializzati.

6. Armonizzazione della formazione per estetisti – Progetto Leonardo

L'SDE college della Danimarca presenta il lavoro preparatorio svolto finora in vista della proposta di progetto che sarà presentata nel febbraio 2010 ai fini di un finanziamento della Commissione.

Uno degli aspetti principali della discussione che segue è la composizione del partenariato del progetto. Il presidente dichiara che le parti sociali dovrebbero rappresentare la maggioranza tra i partecipanti al partenariato del progetto, così da poter definire le esigenze di formazione, mentre le scuole professionali dovrebbero partecipare in numero più limitato. Si dovrebbe inoltre considerare la possibilità di ampliare il partenariato oltre l'UE, poiché gli osservatori sudafricani hanno manifestato la loro disponibilità a partecipare facendosi carico dei costi.

Coiffure EU e soprattutto la federazione italiana dei datori di lavoro confermano il proprio interesse al progetto e il proprio impegno a partecipare.

Anche i delegati sudafricani confermano il proprio interesse e il proprio impegno.

Il delegato greco chiede chiarimenti relativi al profilo del partenariato e se esiste già un progetto scritto. Il presidente ribadisce che le parti sociali dovrebbero essere alla guida del partenariato, e che si dovrebbe poter ricorrere alle ulteriori competenze degli istituti

di formazione e di istruzione in caso di necessità. Esiste già un progetto scritto dei punti principali della proposta di progetto.

La sig.ra Salembier (presidente della federazione internazionale degli estetisti) sottolinea i rapidi cambiamenti che interessano il mercato per gli estetisti e puntualizza la necessità di un'analisi della domanda. Tale analisi può evitare che si crei una situazione in cui la formazione dei giovani non corrisponde a un concreto mercato del lavoro per quanto concerne le competenze impartite. Il settore presenta possibilità di innovazione, ma i corsi di formazione devono essere progettati attentamente al fine di fungere da ponte tra l'istruzione e le specifiche attività professionali.

Concludendo la riunione il presidente ringrazia i partecipanti e in particolare gli interpreti.